GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DISCUTIBILE MANIFESTAZIONE PER L'ARRIVO DEL "GOLEADOR,, DEL PALMEIRAS

Fanatismo a Ciampino per Tozzi!

Cartelli, drappi, bandiere, giovani e uomini urlanti che lo invocavano e se lo contendevano solo per toccarlo Positivo collaudo di Losi nell'allenamento della Roma contro il Cisterna in cui i giallorossi hanno segnato dieci reti

Stavolta Humberto Tozzi non può lamentarsi, come quando — in occasione del suo primo viaggio a Roma — non trovò per un dirigente, ne un tipo al attenderlo al l'aerostazione di Ciampino Ieri sera si è esagerato nel senso contrario; dimenticando il tradizionale equilibrio che caratterizza gli sportivi romani più di un migliaio di tifosi — accorsi a Ciampino con torpedoni, auto private e taxi — hanno dato un fanatico benvenuto al « messia do Brazil ».

Cartelli, drappi, bandiere, giovani ed uomini urlanti, che invocavano Tozzi, se lo contendevano per toccarlo, per stringergli la mano, per gridargli in faccia un augurio, una invocazione. Sono accadute scene che hanno rasentato il fanatismo e che non possiamo non riprovare apertamente e senza veli. Un atleta, anche se bravissimo, merita simpatia e stima, ma niente di più: non si può e non si deve farlo diventare un personaggio da favola, mitologico, un « idolo » che può far felice anche chi di soppiatto gli tocca la schiena.

Ma forse la spiegazione del caso non è difficile: sull'entusiasmo fresco e un po' ingenuo dei tifosi, ha lavorato una mano sapiente montando a dismisura l'avvenimento per fini pubblicitari, tanto è vero che l'arrivo di Tozzi ha finito per tramutarsi in una manifestazione di trionfo per Vaselli, applaudito, acclamato e invocato a gran voce alla presidenza del vecchio sodalizio di via Frattina. Insomma sembrava una di quelle cerimonie così sapientemente orchestrate da Lauro e compagni.

E' andata così. Già dalle rentidue l'aeroporto è invaso da tifosi che rumoreggiano dinanzi alla palazzina degli arrivi: un quarto d'ora più tardi i primi applausi: arriva il conte Vaselli che subito si dà un gran da fare e riesce ad ottenere (chissà come!) lo ingresso nel recinto della dogana per tutti i tifosi presenti.

Attesa fremente: ogni tanto viene scandito il nome di Vaselli, che finge di displacersene, di esserne infastidito. Alle 22.55, puntualissimo, ecco l'aereo della LAI: rulla sul campo dolcemente, poi si ferma. Viene posta la scaletta, si affaccia una hostess: infine ecco Tozzi. E' un lampeggiare di flash, mentre i presenti gridano a gran voce: « Tozzi-Tozzi ». Vaselli dà il benvenuto al giocatore, alla signora Jolanda e al piccolo Antonio di quattro anni: i flash continuano a lampeggiare.

Pochi passi dall'aereo alle transenne: poi il povero Tozzi è in pasto al pubblico. Quel che accade è indescrivibile e quel che sentiamo fa malinconia. Degli esempi? Ecco delle frasi raccolte al volo: « E' vestito di marrone » — « Fatemi almeno dargli un bacio » — « L'ho toccato, l'ho toccato! ». Il giocatore è sorpreso, sbalordito: non si aspettava davvero una accoglienza simile.

Alcuni dirigenti laziali, con l'ausilio del personale dello aeroporto riescono finalmente a portarlo nel salone della dogana, ove lo avviciniamo. Ci dice di aver fatto un buon viaggio, di non essere allenato, ma che spera di poter essere utilizzato in campionato al più presto possibile. Come noto potrà giocare solo dopo che il Consiglio delle Leghe avrà approvato nella riunione del 20 ottobre prossimo le proposte modifiche alle norme sugli « oriundi ».

Rapide sono le operazioni di sdoganatura. Infine il giocatore viene caricato, di nascosto, su di una macchina e portato a Roma all'Hotel Parioli, ove alloggerà in attesa di una sistemazione più appropriata. Alle rentitre e trenta all'aeroporto è tornata la pace, ma sulla via Appia le macchine dei tifosi inseguono quella su cui viaggia Tozzi, l'ultimo idolo del regno del calcio.

* * *

I biancoazzurri si sono ieri allenati al « Torino » sostenendo una seduta atletica nella mattinata. All'allenamento non ha partecipato Selmosson che però va rapidamente rimettendosi e per domenica la « botta » ricevuta alla coscia a Firenze dovrebbe essere solo un ricordo.

* * *

Allo stadio Torino nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo l'avvicinamento « sagra delle forze comunisti ».

La « Roggazzi » ha avuto ragione della Roma C al termine di un confronto equilibrato (marcatori: Secrati e Ferrari per i ragazzi e Sordelli per la Roma C), i ragazzi si sono imposti chiaramente (3-0) al Latina con goal di Barbieri, Baiardi, Cancellia; per gli allenatori ha segnato Boffo.

Nella partita con il Cisterna i titolari giallorossi, si capisce, hanno dominato a loro piacimento anche se i giovani allenatori nella bassa hanno tralasciato in occasione ed eccesso per fagiare di tenere agli illustri convenuti.

Per la cronaca notiamo che il punteggio finale è stato di 10-0, ma il risultato, ben si comprende, ha un valore indicativo relativo, che troppa era la differenza tra le due squadre, pur tuttavia bisogna rilevare che ieri i titolari si sono mossi con spigliatezza sfoggiando un gioco piacevole ed organico tanto all'attacco, dove Lojodice e Nordahl hanno fatto la parte del leone segnando tre goal ciascuno (contro due di Pistrin, uno di Da Costa e uno di Venturi) che in difesa dove si è avuto il felice rientro di Losi il quale dopo aver giocato per un tempo nella squadra dei rincalzi ha disputato poi tutto l'incontro dei titolari con al Latina, prima in coppia con Carlon poi con Cordarelli.

Nel corso del gioco Losi si è mosso con sufficiente sicurezza mostrando di non risentire più del noto infortunio che lo ha tenuto a riposo e pertanto il suo rientro nell'incontro di domenica al « Moretti » con l'Udinese deve considerarsi certo.

* * *

Sul fronte dell'attività dirigenziale c'è da segnalare la riunione del Consiglio Direttivo della Roma svoltasi sotto la presidenza di Sacerdoti nella sede di viale Tiziano. Al termine dei lavori è stato diramato il seguente comunicato:

« Il Consiglio si è occupato di argomenti vari fra i quali l'esame del bilancio consuntivo dell'anno sportivo chiuso al 31 luglio u.s., constatandone con compiacimento i soddisfacenti risultati, ha inoltre eliminato il bilancio per l'annata sportiva 1956-57.

Il Consiglio in seguito ha proceduto all'integrazione dei posti vacanti in seno al Consiglio stesso.

Tra i vari candidati proposti nella seduta del 20 luglio u.s. si è mosso con sufficiente sicurezza mostrando di non risentire più del noto infortunio che lo ha tenuto a riposo e pertanto il suo rientro nell'incontro di domenica al « Moretti » con l'Udinese deve considerarsi certo.

Sul fronte dell'attività dirigenziale c'è da segnalare la riunione del Consiglio Direttivo della Roma svoltasi sotto la presidenza di Sacerdoti nella sede di viale Tiziano. Al termine dei lavori è stato diramato il seguente comunicato:

« Il Consiglio si è occupato di argomenti vari fra i quali l'esame del bilancio consuntivo dell'anno sportivo chiuso al 31 luglio u.s., constatandone con compiacimento i soddisfacenti risultati, ha inoltre eliminato il bilancio per l'annata sportiva 1956-57.

Il Consiglio in seguito ha proceduto all'integrazione dei posti vacanti in seno al Consiglio stesso.

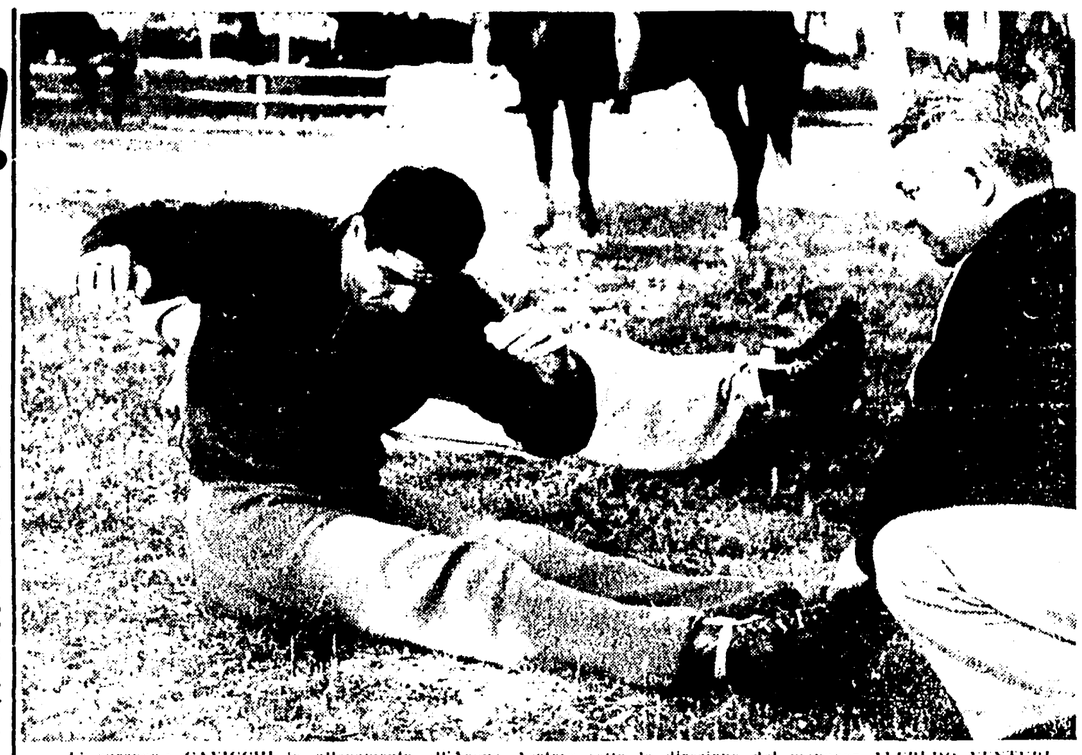
Tra i vari candidati proposti nella seduta del 20 luglio u.s. sono risultati eletti alla unanimità i sigg.ri Giorgio Calderai, Antonio Fumasoni, Vincenzo Malago, Elio Moruccci e Corrado Pesci.

Sono poi stati attribuiti alcuni incarichi direttivi: il comm. Amedeo Alessandri è stato chiamato a far parte del Comitato Direttivo ed è stato inoltre nominato Presidente della Sezione Rugby; il dottor Evandro Meloni è stato chiamato alla presidenza della Sezione Pallacanestro; il Consigliere Vincenzo Malago già commissario della Sezione Nuoto e Pallanuoto è stato eletto Presidente della Sezione stessa; con lui, come per il passato, collaborerà validamente il principe Odescalchi di Sangro.

I soci sigg.ri Agostino Rossi e Gianni Weber sono stati chiamati a collaborare con funzioni direttive all'Ufficio Organizzazione ».

Così il C.D. giallorosso (che nessuna assemblea legittima ha eletto, è tornato a ranghi pieni. Quanto resterà in carica? Una risposta la dovrà dare il Tribunale presieduto dal dr. Saja il 11 novembre, giorno in cui verrà discusso il ricorso del socio vitalizio Catalano il quale come è noto ha chiesto al magistrato di invalidare la famosa assemblea del 10 giugno alla quale Sacerdoti riuscì a strappare l'incostituzionale con sistemi ritenuti a ragione antidemocratici e illegali dal ricorrente.

HUMBERTO TOZZI tenuto sottobraccio dal conte Vaselli a cui danno fastidio i lampi accecanti dei flash



L'« europeo » CAVICCHI in allenamento all'Acqua Acetosa sotto la direzione del manager ALFREDO VENTURI

COPPA DAVIS: LA FINALE INTERZONA TRA ITALIA E U.S.A.

Talbert spera (ma non è sicuro) in una vittoria degli americani

Fiducia nel clan azzurro - Cavriani dice: « Nel doppio potremmo vincere e nei singolari abbiamo buone possibilità » - In forma Merlo, Sirola e Pietrangeli

FOREST HILLS (N. York), 26 sett. — Le rappresentative italiana e statunitense di Coppa Davis hanno cominciato ieri gli allenamenti sul campo centrale (erboso) dello stadio del West Side Tennis Club sul quale da venerdì a domenica si troveranno di fronte nella semifinale interzona Europa-America della Coppa.

Quello di ieri è stato il primo contatto degli italiani con il terreno di gara, in quanto sino a ieri mattina essi avevano potuto allenarsi solamente sui campi esterni dello stadio.

Stamane gli azzurri sono tornati ad allenarsi nuovamente alternandosi in campo con gli americani Vix Seixas ed Ham Richardson, i due uomini ai quali capitan Talbert ha deciso di affidare la difesa dei colori statunitensi. Gli italiani — Merlo, Pietrangeli e Sirola — sono apparsi in ottima forma e nelle varie partite di allenamento disputate fra loro hanno mostrato di equivalersi alternando vittorie a sconfitte.

Dopo l'allenamento di stamane Cavriani interrogato sulla bontà o meno del campo ha dichiarato:

« Il campo è un po' differente da quelli esterni sui quali ci eravamo allenati sino a ieri mattina e, soprattutto, in tutino più veloce. Comunque i miei ragazzi hanno ancora un giorno di tempo e penso che riusciranno ad abituarsi al nuovo terreno di gioco ».

Alla richiesta di un pronostico Cavriani ha detto che gli azzurri sono in gran forma e assai fiduciosi di riuscire a fornire la sorpresa di battere i forti americani. « Crediamo — ha poi precisato Cavriani — di poter vincere nel doppio ed abbiamo buone possibilità nei singolari ».

Se gli italiani sperano di spuntarla gli americani, che qui godono del pronostico, non sono in cuor loro poi tanto sicuri della vittoria. Dei loro timori s'è fatto portavoce Talbert, il capitano, il quale ha dichiarato: « Quest'anno non possiamo contare su una vittoria sicura come potevamo fare un anno fa per due semplici ragioni: perché gli italiani appaiono forti ed in gran forma e perché quest'anno non abbiamo un uomo della forza di Tony Trabert.

« Dovremo batterci quindi con grande impegno per poter avere ragione degli azzurri italiani. Comunque io ho fiducia in Seixas e Richardson i due uomini che ho deciso di opporre ai ragazzi di Cavriani poiché essi sono due giocatori forti e soprattutto esperti per avere già partecipato a diversi incontri di Coppa Davis ».

ORLANDO SIROLA

ATTESA PER

Cavicchi-Johansson

Un colpo di scena era riuscito a turbare la vigilia della disputa dell'incontro Cavicchi-Johansson valevole per il titolo europeo della massima categoria: il campione svedese, poco soddisfatto della designazione dell'arbitro tedesco Max Pippow ritenuto « troppo pignolo » (sia Johansson che Cavicchi erano orientati verso un arbitro inglese) aveva dichiarato che se la E.B.U. non avesse cambiato la designazione, egli non sarebbe partito alla volta di Bologna.

Johansson temeva che un arbitraggio troppo rigido potesse far deviare su un binario a lui poco confacente l'andamento del match.

Ma ieri sera tutto è rientrato nella normalità con la comunicazione di Goteborg, quartiere di allenamento dello svedese, che Johansson aveva deciso di accettare l'arbitraggio di Pippow e che sarebbe partito oggi stesso per Bologna. La notizia veniva poi confermata da un telegramma giunto all'organizzatore bolognese Tom nel quale il procuratore dello svedese, Ahlquist, avvertiva che Johansson sarebbe arrivato oggi alle ore 15.36 all'aeroporto della Malpensa.

Da buoni sportivi non possiamo che rallegrarci della decisione di accettare sportivamente l'incontro presa da Johansson il quale annunciando la sua partenza ha pure dichiarato: « Se non posso battere Cavicchi ora, non lo potrò fare più, perché mi trovo al massimo della forma ».

Questo episodio del reclamo rientrato ha fatto rilevare come il pugile svedese si appresti al combattimento con evidente nervosismo. Infatti la sua presa di posizione va vista sotto alle dichiarazioni alla stampa che se egli fosse stato battuto da Cavicchi si sarebbe ritirato per sempre dalle 12 corde. L'una e l'altra dichiarazione denunciano la evidente inesperienza del campione svedese. La storia del pugilato insegna, infatti, che non è la sconfitta in un combattimento sia pure decisivo come quello di domenica, che può interrompere la carriera di un pugile giovane e del fisico quasi intatto come quello di Johansson.

Questo contrattempo ha reso ancor più incandescente l'attesa del match tra i due colossi, i quali — nel frattempo — non hanno trascurato i loro allenamenti. Johansson si trova in ottima forma: ha disputato finora oltre 100 riprese di allenamento contro valenti pugilatori quali l'inglese Finch, il belga Limage, Beaglesson e Kellerrich. Nel corso degli allenamenti Johansson ha chiesto anche l'aiuto di un lottatore svedese che, secondo il suo intendimento, lo dovrà preparare nella lotta corpo a corpo con particolare riguardo a disimpegni dalle « cravatte » cioè quelle prese che non mancano mai negli incontri tra i grossi calibri.

Johansson renderà certamente dura la vita al nostro Cavicchi. Egli è di quattro anni più giovane del pugile di Pieve di Cento ed è giunto alla ribalta europea dopo i successi ottenuti su Adams, Bechler, Ten Hoff e quello che per lui è valso come un trampolino di lancio, ottenuto contro il negro della Giamaica Joe Bygraves che vanta a sua volta una discutibile vittoria su Francesco Cavicchi.

Anche « Cesco » ha però lanciato sodo: il campione d'Europa non nasconde che l'incontro possa presentare delle difficoltà e quindi si è preparato a dovere compiendo molti chilometri di « footing » sui colli dell'Acqua Acetosa al mattino e disputando riprese di allenamento nel pomeriggio nella palestra dell'Audace, avvalendosi dell'apporto dei pesi massimi Alfonsetti, Del Persio ed Amati oltre a numerosi altri pugili che lo hanno allenato in velocità.

A preparazione quasi ultimata sia Cavicchi, che il suo manager Alfredo Venturi si ritengono soddisfatti. « Cesco » è accreditato del suo grado di forma ed ha dichiarato di sentirsi meglio che nelle volte precedenti. Ci siamo recati ieri nel suo quartiere di allenamento e lo abbiamo trovato tirato, bene in fiato ed in possesso di uno scattante destro, al punto che non è scampo per i suoi allenatori sono riusciti ad evitarlo.

Nelle riprese contro Alfonsetti, De Persio e gli altri Cavicchi ha dimostrato una notevole autorità e ciò depone a suo favore, infatti nel bagaglio pugilistico di un atleta ormai affermatosi lo stile e la varietà dei colpi sono quasi sempre gli stessi, ma sta all'atleta intuire il gioco dello avversario per imporgli non con intelligenza la sua tattica. In questo Cavicchi ha dimostrato di eccellere durante gli allenamenti disputati a Roma e per questo riteniamo in lui un assoluto valore in un evento favorevole del combattimento di domenica.

ENRICO VENTURI

L'incontro non sarà teletrasmesso

A differenza dell'ultimo incontro disputato da Cavicchi al « Comunale » di Bologna contro il tedesco Neuhaus, il match di domenica fra il campione di Europa e lo svedese Johanssen non sarà teletrasmesso.

Non riusciamo a comprendere come la T.V. riesca ogni volta a scontentare la gran massa degli utenti i quali preferirebbero certamente assistere all'incontro per il titolo europeo dei massimi piuttosto che ad uno dei poco seguiti programmi delle sue trasmissioni pomeridiane.

ANNULLANDO LA DELIBERAZIONE DELLA C. T. S.

Ieri a Firenze la C.A.D. ha deciso: Coppi correrà nella Coppa Bernocchi

Ammessi in gara il « campionissimo » e Bertoglio ed esclusi Filippi e Defilippis in quanto il loro punteggio finale è risultato inferiore a quello dei primi due

FIRENZE, 26 — Fausto Coppi correrà domenica prossima nella Coppa Bernocchi a cronometro, ultima prova per il campionato italiano professionisti su strada. Così ha deciso la CAD alle ore 21.30 annullando la deliberazione adottata dalla CTS dell'UVI la quale come è noto aveva escluso il « campionissimo » dalla corsa non considerandolo fra i primi 15 della classifica del campionato.

Ecco il testo completo del comunicato diramato dalla CAD al termine dei lavori.

« La Commissione di Appello e Disciplina dell'UVI riunita a Firenze il 26 settembre 1956 ha preso in esame il ricorso presentato dal Gruppo Sportivo Carpano avverso la classifica pubblicata dalla Commissione Tecnico Sportiva degli ammessi alla disputa della quinta prova di campionato italiano assoluto su strada

CONSIDERATO: che nella specie trattasi di « comunicazione » e non di « deliberazione » per cui non si richiedono gli estremi di cui all'art. 55 RO; che il regolamento del Campionato italiano assoluto su strada prevede l'assegnazione di punto uno a classificati dal nono al quindicesimo posto e che, in mancanza di una esplicita norma in contrario, tale assegnazione debba logicamente interpretarsi in senso restrittivo; che pertanto i cinque punti da assegnarsi dall'undicesimo al quindicesimo arrivato vanno suddivisi fra i 25 corridori classificati undicesimi a pari merito nella quarta prova di campionato.

DELIBERA di accogliere il ricorso del Gruppo Sportivo Carpano modificando la classifica degli ammessi alla quinta prova di campionato nel seguente ordine: 1) Coppi Fausto, 15) Bertoglio Faustino

Fto il Presidente: avv. T. Brofferio Componenti: dr. P. Cherici, C. Zanini. Il segretario: avv. E. Signorini ».

Conseguentemente Filippi e De Filippis non parteciperanno alla Coppa Bernocchi in quanto il loro punteggio finale — in base alla decisione della CAD — è risultato inferiore a quello di Coppi e Bertoglio.

Per quanto concerne il reclamo di Nencini, Albani e Defilippis in ordine alla multa di 100 mila lire la CAD ha deciso di esaminarlo il 6 ottobre prossimo nel corso di una riunione che terrà a Firenze oppure a Livorno o Viareggio.

I campionati ciclistici in Australia

MELBOURNE, 26 — Warren Scotte, dilettante ciclista della Nuova Galles del Sud, ha vinto oggi la prova dei 1.000 metri ai campionati australiani. Scotte ha fatto segnare il tempo di 1'13"26, secondo si è classificato Rick Prong, che era in testa con 1'13"33, terzo Brown.

Partecipazione straniera al « XIV Gr. Pr. Roma »

Note scuderie straniere hanno già manifestato il proposito di partecipare alla due giorni automobilistiche del prossimo mese di ottobre, organizzate dall'AC di Roma sul circuito di Castelfusano, per la disputa del « XIV Gran Premio Roma I Targa Sabpartecipazioni ».

Fra le prime adesioni, sono da segnalare, nella categoria sport quelle del francese Robert Manzon, recente vincitore del Gran Premio di Pescara, su Gordini 2000, del francese Benoit Musy e dello svizzero Ottorino Volonterio, entrambi su Maserati 2000; dell'inglese Andre Leons, vincitore del Tourist Trophy del 1955 classe 2000 sport e del circuito di Ascoli Piceno (corsa 750), il quale correrà su Maserati 2000, nonché su vettura Lancia formula 3; del francese Philipp Menu su Cooper formula 3, dei belgi Gerdebien e Frere.

Nella categoria corsa, sarà presente Colin Davis con una Cooper Mark 600. Nella categoria turismo si prevede, fra le altre, la partecipazione dello spagnolo marchese De Portago.

Ecco il programma delle gare: Sabato 20 ottobre: ore 14.30, classe 750 T.N.; ore 16, Classe 1300 e oltre 1300 T.N. Domenica 21 ottobre: ore 9, Classe 1300 G.T. e T.S.; ore 10.30, Corsa 750, ore 12, Classe 2000 ed oltre 2000 G.T. e T.S.; ore 14.30: Categoria sport classe 750 e G.T.

La Maserati parteciperà al Gran Premio del Venezuela

MODENA, 25. — La Maserati prenderà parte ufficialmente con i suoi due migliori piloti — Stirling Moss e Jean Behra — al secondo Gran Premio del Venezuela, che si svolgerà a Caracas il 4 novembre prossimo. La corsa è valida per l'aggiudicazione della coppa d'oro generale Marcos Perez Jimenez e si svolgerà su 85 giri del circuito di Los Proceras, di km. 4000, per un totale di km. 343.

Sono ammesse vetture sport fino a duemila e oltre duemila cmc. Oltre alla Maserati prenderà parte alla prova la Gordini col brasiliano Da Silva e il venezuelano Dos Santos. Con la Ferrari correranno il recente vincitore assoluto del Giro di Francia De Portago, l'americano Shelby, Franco Cortese.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Designati gli schermitori azzurri per Melbourne

Il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana di scherma ha così formato la squadra per Melbourne:

Fioretto Femminile (una squadra): **Cesari Velleda, Colombetti Bruna, Strukel Silvia, Zanelli Jenny.**

Gare Maschili a squadre:

Fioretto: **Bergamini Giancarlo, Carpaneda Luigi, Di Rosa Manlio, Lucarelli Vittorio, Mangiarotti Edoardo, Spallino Antonio.** Riserva: **Giorgio Pellini.**

Spada: **Anglesio Giorgio, Bertinetti Franco, Delfino Giuseppe, Mangiarotti Edoardo, Pellegrino Alberto, Pavesi Carlo.** Riserva: **Angelo Maestri.**

Sciabola: **Comini Pino, Darè Gastone, Ferrari Roberto, Narduzzi Luigi, Montorsi Arturo, Pace Domenico, Ravagnan Mario.** Tra questi ultimi tre verrà indicata successivamente la riserva.

I nominativi dei tre partecipanti alle gare individuali verranno prescelti sul posto. In considerazione del lungo periodo di tempo che intercorre tra la data odierna e quella dell'effettuazione delle gare, la Federazione ha indicato, a titolo orientativo, la riserva, nell'eventualità che si renda necessaria, sia in caso di forza maggiore sia in caso di cambiamento di forma la sostituzione di titolare. Pertanto lo schermitore indicato come riserva fara parte integrante delle singole squadre sino al giorno della partenza.

Sabato e domenica prossimi, 29 e 30 settembre, si svolgerà in Padova — sui campi del locale Tennis Club — un incontro di tennis tra le rappresentative universitarie d'Italia e di Cecoslovacchia. L'incontro, che vedrà per la prima volta impegnata in Italia una squadra universitaria nazionale dell'Est Europa, si articolerà su cinque match: due singolari maschili, un singolare femminile, un doppio misto ed un doppio uomini.

I cecoslovacchi hanno annunciato la seguente formazione: signorine Zdena Strachova e Ludmila Hundleinova; signori Jiri Dobes, Richard Schoborn, Jiri Dostrasil, Pavel Benda e Karel Dostrasil.

Per l'Italia sono stati convocati oltre alla campionessa mondiale universitaria Chiaretta Ramorino, i tennisti Salvatore Tommasi, Alberto Purisiol, Stefano Balzas ed Enrico Zanelli.

ZATOPEK

Zatopek ha di nuovo sospeso la preparazione

PRAGA, 26 — Sofferente di nuovo a causa della recente operazione, Emil Zatopek, che aveva ripreso gli allenamenti al campo di Houska, nei pressi di Praga, ha dovuto sospendere ogni attività. L'ernia, per cui era stato operato, si è riacutizzata, il campione cecoslovacco dovrà subire forse un secondo intervento chirurgico.

Questa ricaduta non gli permetterà verosimilmente di partecipare il 6 ottobre prossimo, in occasione della giornata dell'esercito, alla maratona per decidere se continuare o interrompere definitivamente l'attività agonistica. La partecipazione di Zatopek ai prossimi giochi olimpici diventa così più che problematica.

Nell'allenamento disputato ieri dai titolari giallorossi contro il Cisterna e rifulsa la buona vena degli attaccanti che hanno messo a segno 10 reti. Nordahl e Lojodice hano realizzato 3 reti ciascuno contro le due di Pistrin e quella di Da Costa e Venturi. Nella foto: il goal di DA COSTA

IL 13 OTTOBRE A MILANO

Festucci-Humez per il titolo europeo

Dopo laboriose trattative con il francese Filippo Filippi, manager del campione europeo dei pesi medi, Charles Humez, gli organizzatori milanesi della SIS sono riusciti a concludere l'incontro tra il campione europeo e il romano Franco Festucci, con il titolo continentale in palio.

L'organizzatore, parlano Gilberti Benaim, che cura gli interessi di Humez, si è accordato per disputare l'incontro il Palazzo dello Sport di Milano il 13 ottobre prossimo.

La notizia non può fare che piacere ai tifosi romani che hanno seguito con interesse la ripresa del loro beniamino il quale vedrà così coronate le sue aspirazioni. *Nella foto:* Franco Festucci